



SENTIERI IN VALVESTINO

31 MAGGIO 1-2 GIUGNO 2008

Percorsi naturalistici ed ampi panorami nelle selvagge foreste della Lombardia

La Valvestino è la più estesa delle valli che troviamo nel complesso entroterra bresciano del lago di Garda; prende il nome dai monti Stino e Vesta che la limitano ad occidente. Fu attribuito nell'antichità dalla tribù euganea degli Stoni ("vest"=pendio adatto a trascinare legname - "vastus"=terra desolata). A Nord è limitata dalle cime: Cingla 1668, Cortina 1757, Tombèa 1950, Caplone 1976, Berlinghera 1776. Sul fondo valle troviamo una specie di fiordo che è un lago artificiale il cui invaso fu completato nel 1963. E' costituita da un unico comune con sette frazioni che hanno una peculiarità: pur poco distanti sono tra loro "invisibili". Nei secoli passati fu terra abitata da Etruschi, Romani, Galli Cenomani, Longobardi e...quando tutto il territorio intorno era sotto la Serenissima, questa valle fu regolata ed amministrata dall'Austria: le leggi venivano da Vienna, curati e parroci da Trento, e gli uomini prestavano servizio militare nell'esercito austriaco. Questo fino alla Grande Guerra: dopo di essa molti confini e destini umani subirono forti cambiamenti, ed altri ancora ne arrivarono con la Seconda Guerra Mondiale. Tante cose da dire in poche righe.

Quasi tutto l'assetto stradale che oggi conosciamo è degli anni successivi all'ultimo conflitto, quando si ritornò poco a poco ai lavori quotidiani nei campi che davano granoturco, patate, frutta e frumento; all'allevamento del bestiame per ricavare latte e formaggi, alla produzione di legname, calce e carbone. Ogni frazione aveva un mulino, e le sere d'inverno le stalle riscaldate dagli animali accoglievano le famiglie che così si tramandavano oralmente usi, costumi e leggende sugli antichi signori della valle, raccontate dagli anziani ai ragazzi durante i "filò".

Un patrimonio naturalistico, paesaggistico ed umano conservatosi grazie alla posizione appartata di Valvestino; un valore da riconoscere ed apprezzare da parte di chi cerca non vanamente un contatto con la natura e la storia.

PROGRAMMA di massima: faremo base al rif. Scoiattolo a Cima Rest sopra Magasa, che raggiungeremo con la nostra auto da Milano, via Brescia, Salò, Gargnano (circa 162 Km, di cui l'ultimo tratto piuttosto impervio).

1° giorno: da **Cima Rest** m 1205- sent 68 - **Cadria** m 918 - proseguire vs. **Selva Bella** - si incrocia il sent. 69 (in gran parte su strada forestale, quindi certamente agibile) che prosegue in dir NO vs. **Valle di Campe** m 1298 - poi dir S vs. malga **Alvezza** m 1321 e ritorno a Cima Rest. (percorso è di circa 10 Km, con dislivello modesto, fattibile in 3-4 ore). Possibilità di allungare deviando prima della Selva Bella, vs. **Proalio** in dir SE, mantenendosi sul sent 68. Si raggiunge la **Malga della Puria di Tignale**, dove si incrocia il sent 69 che riporta vs. Selva Bella e poi tutto prosegue come prima. (la deviazione allunga il percorso di circa 5 Km 1.5-2 h).

2° giorno: da **Cima Rest** m 1205 a **malga Alvezza**, superarla e a sx sentiero n. 67 verso **Pilaster**, poi salita verso **Bocca di Cablone** m 1756, bella vista sul lago di Idro, percorrere la via militare in quota con numerose grotte della prima guerra mondiale e con bella vista sui pascoli fino a **Malga Tombea** m 1820, poche decine di metri oltre la malga si svolta a destra (segnavia CAI n. 66) e inizia la discesa attraverso i pascoli a Cima Rest. Sentiero da Bocca di Cablone a Malga Tombea estremamente panoramico.

3° giorno: L'itinerario si svolge con partenza dal **Molino di Bollone** (510m), località di fondo valle ove sarà facile parcheggiare. Attraversato il ponte sul torrente Toscolano, si imbecca una stradina forestale e ci si innalza con qualche tornante in bosco di carpini e noccioli; dalla sterrata si stacca un sentiero non segnato quasi pianeggiante che regala bellissimi scorci panoramici sul lago di Valvestino e, più avanti, verso sud sull'intaglio determinato dal **M. Pizzocolo** e dal **M. Castello di Gaino**. L'itinerario prosegue in un susseguirsi di piccole valli in cui si alternano boschi decidui e folte pinete a seconda del versante bacio o solatio. Un ultimo tratto in salita consente di raggiungere la cascina dei fratelli Tedeschi a **Droàne** (815 m, ore 2.30). Su un piccolo dosso si eleva la **chiesetta di S. Vigilio** ove, una volta all'anno, il 26 giugno, viene celebrata la Santa Messa. Dopo la sosta per il pranzo, si riprende a camminare in salita fino ad imboccare una traccia di sentiero di difficile individuazione che conduce nel punto più elevato dell'escursione (964 m) dal quale si possono ammirare tutti i paesi del comune di Valvestino. Alcuni prati con ruderi ed alcune cascine caratterizzano la parte finale del percorso. Il sentiero si immette poi sulla sterrata che, in breve, consente di tornare al punto di partenza completando la nostra escursione ad anello. Il tour percorre antichi sentieri utilizzati dai pastori per raggiungere le malghe, di cui restano alcuni ruderi visibili durante l'escursione. La mancanza di abitazioni, ad esclusione delle pochissime presenti a Droane, ha facilitato la conservazione di un *ambiente incontaminato*, dove la natura regna incontrastata: questa caratteristica è comune a tutta la Valvestino, non a caso definita "*il cuore verde del Parco Alto Garda Bresciano*". (Dislivello 450 m – durata 5 ore)
La escursione sarà guidata dalla guida naturalistica Paola Menegato di Gardacanyon Cell. +39-338-8328830
Possibilità di ristoro (spartano) a Droane su prenotazione presso abitazione privata

Equipaggiamento normale per escursionismo in bassa quota

ORARI DI RITROVO ALLA PARTENZA:

sabato 31 maggio ore 6:50 P.le Loreto davanti ad UPIM con le auto

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

130 euro. La quota comprende: la sistemazione ½ pensione in rifugio (2 cameroni), le spese organizzative e la guida naturalistica. Non include le spese di viaggio che sono a carico di ciascun equipaggio secondo le consuete modalità. E' richiesto il sacco lenzuolo. Portare asciugamani e ciabatte

Prenotazione entro mercoledì 7 Maggio 2008 con caparra di 40 € (non rimborsabile)

ISCRIZIONI e RINUNCE: Contattare il circolo al **cell 3403812708** oppure inviare un mail all'indirizzo **infotiscali@arciquartiere.org** ed attendere conferma. Si prega di lasciare un recapito telefonico, preferibilmente cellulare. Le prenotazioni vengono effettuate in ordine di chiamata e vengono convalidate al momento del versamento della caparra. Il versamento della caparra prima della data limite indicata da diritto ad una riduzione della quota di partecipazione di 10 €. In caso di rinuncia la caparra viene rimborsata solo se si trova un sostituto.

ATTENZIONE: Prenotate per tempo posti limitati (capienza max rifugio 20 posti). La partenza per il rientro sarà valutata in funzione dell'ultima escursione